



**L'USCITA DALLA CRISI NON E' ALL'ORIZZONTE;
PER QUANTO CI RIGUARDA CONTINUA A RIMANERE ALTO
L'ALLARME OCCUPAZIONE.
I DATI A DISPOSIZIONE CONTINUANO A CONFERMARE
LA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE**

A. L'ottimismo che anche ieri il presidente del Consiglio ha manifestato è solo una sua desiderata. I dati relativi alla situazione nella nostra provincia ci dicono che purtroppo questa crisi si sta aggravando. Tante sono le proroghe delle casse in deroga. E diverse sono le casse integrazioni ordinarie che si stanno trasformando in **Straordinarie. Mai nella nostra provincia avevamo avuto un numero così alto di aziende in cassa integrazione straordinari come quello che stiamo registrando in questo mese di giugno (25). Un numero che è destinato poi a salire già dalle prossime settimane.**

B. La congiuntura negativa sta interessando l'intero nostro tessuto produttivo, tutti i settori e tutti i territori, e sta coinvolgendo un numero di lavoratrici e di lavoratori in continuo aumento. I settori più colpiti nella produzione industriale continuano ad essere: MECCANICO, TESSILE ed il comparto delle piastrelle. **Forte permane l'allarme per le ricadute sociali. Siamo molto preoccupati per quello che può succedere alla ripresa della attività produttiva dopo le ferie**

C. In questo quadro di estrema difficoltà **il Governo continua di fatto solo a fare propaganda:**

- **non c'è una reale iniziativa per rilanciare il nostro sistema industriale.** La detassazione degli utili reinvestiti va valutata con attenzione ma certo però non rappresenta una misura di rilancio della domanda in termini anti-ciclici, perché nell'attuale congiuntura rischia di sostenere gli investimenti che le imprese avevano già deciso di realizzare: sostenere gli investimenti previsti è importante ma non è risolutivo". Servirebbe, invece, "una politica industriale orientata a favorire gli investimenti nei nuovi settori (green economy, biotecnologie, etc.) che caratterizzeranno lo sviluppo dei prossimi anni ed un posizionamento strategico nei mercati internazionali";
- **non vi è nessun intervento volto a sostenere i redditi da lavoro dipendente e da pensione;**
- continuano poi a mancare quei provvedimenti tesi a proteggere quella parte dell'occupazione precaria, come molti lavoratori a termine o in collaborazione, che con la crisi si trovano disoccupati e scoperti. **(Ricordiamo che tutti i parasubordinati e tutti i precari della pubblica amministrazione sono esclusi da questi benefici ed il numero è particolarmente rilevante anche per la nostra provincia.)** I bonus per l'occupazione pensati dal governo lasciano senza tutela troppi lavoratori e inoccupati.
- **non c'è alcuna risposta alla richiesta di raddoppiare la durata della Cassa Integrazione e di rivalutarne adeguatamente i massimali,** che oggi non arrivano alla metà della retribuzione media.

D. **Per difendere tutti i lavoratori colpiti dalla crisi è indispensabile una riforma organica degli ammortizzatori sociali come quella che era individuata dall'accordo tra il Governo Prodi e le parti sociali del luglio 2007. Inoltre continuare proclamare che si deve consumare non serve a niente se non si intraprendono inter-**

venti atti ad aumentare i redditi dei lavoratori e dei pensionati. È indispensabili una riduzione delle tasse su salari e pensioni se si vuole veramente sostenere il livello dei consumi. Gli imbonitori non servono, ma ci vogliono risorse, “soldi veri”.

E. Il quadro generale che emerge rende più che mai necessario quell'impegno di coordinamento che è stato assegnato alla PROVINCIA dall'accordo firmato il 19 maggio scorso affinché il confronto tra tutti gli attori economici, sociali e istituzionali sia finalizzato a dare risposte compiute allo stato di crisi che investe il territorio mantovano. Pertanto, visti anche i numeri su chi sta perdendo il posto di lavoro, vanno attivati subito quei tavoli distrettuali, così come definito nell'INTESA provinciale, volti ad attivare programmi di sostegno all'occupabilità e alla ricollocazione.

NON C'È ALTRO TEMPO DA PERDERE. Le elezioni si sono svolte, tutte le giunte si sono insediate, pertanto i tavoli vanno convocati. Sicuri che il Presidente Fontanili non eluderà l'impegno sottoscritto già ci impegnamo a svolgere fino in fondo il nostro mestiere.

Mantova, 26 giugno 2009